

DONNE IN BICICLETTA, UNA LUNGA STORIA.

Un'iniziativa coinvolgente fortemente voluta e messa in atto dal Liceo Manzoni di Caserta, un segnale di luce in questo periodo di emergenza pandemica che dimostra l'efficienza e l'efficacia della DaD (didattica a distanza) e dell'Istituto, il quale crede nel linguaggio dello sport, che è in grado di intrecciare l'amore e la dedizione per l'attività sportiva e il ruolo della donna nella società.

Una finestra sulla storia del ciclismo femminile in Italia, apparentemente un mondo chiuso ma che in realtà non ha mai smesso di riflettere l'energia e la competenza delle nostre atlete e che oggi invece rischiarerà le menti dei nostri giovani sull'importanza della donna nel mondo dello sport.

Donne in bicicletta: una finestra sulla storia del ciclismo femminile di Antonella Stelitano; si tratta di un libro che rappresenta un cambio culturale vero e profondo che deve iniziare innanzitutto, dai giovani, parte attiva e integrante di questa diretta-streaming.

“C'è ancora una strada tutta in salita da percorrere e sarebbe bello che donne e uomini pedalassero insieme perché non c'è democrazia senza la libertà e il rispetto dovuto alle donne. L'unica catena che ci rende liberi è quella della bicicletta”.

Le parole di Antonella Bellutti rappresentano il file-rouge di quest'iniziativa che ha entusiasmato l'Istituto “manzoniano” e il nutrito team che ha coordinato quest'emozionante evento con una diretta durante la quale si è affrontata a testa alta questa

tematica così delicata come risulta dal gran numero di visualizzazioni e di commenti in chat.

Un ringraziamento speciale al Delegato della Società Italiana di Storia dello Sport (SISS) nonché docente di Scienze Motorie e Sportive presso il Liceo A. Manzoni di Caserta, Luciano De Luca, il quale ha coordinato e moderato l'evento con impegno e capacità.

L'incontro è stato impreziosito dai saluti del Dirigente Scolastico del Liceo Manzoni Adele Vairo che ha tenacemente voluto quest'iniziativa con il plauso dell'intero Istituto. Era presente anche il prof. Francesco Bonin, Rettore dell'Università Lumsa e Presidente della Società Italiana di Storia dello Sport con cui il Manzoni ha intessuto grandi progetti per promuovere l'importanza dello sport. Dunque, la parola è passata al Presidente del Club Panathlon 'Fracta Major Atellano' Franco Capasso, il quale ha arricchito il parterre con alcuni aneddoti sportivi e con affermazioni del tipo: " Noi del Panathlon siamo come la musica, il nostro sound è lo Sport, in grado di unire l'Italia dal Nord al Sud".

Sono intervenute all'incontro l'autrice del libro Antonella Stelitano, la quale ha ringraziato tutti i presenti all'evento, che hanno avuto l'occasione di ascoltare storie uniche e toccanti. La Stelitano ha confessato che la scrittura di questo libro non è stata affatto un sacrificio per lei, piuttosto una fatica divertente e una scelta, quella di parlare delle cicliste italiane che hanno costruito pedalata dopo pedalata la storia di questo sport in silenzio e le cui potenzialità atletiche sono rimaste nell'ombra fino a oggi.

Ci ha fatto l'onore di intervenire la Vice Presidente Vicaria della Federazione Ciclistica Italiana Daniela Isetti, che ha tenuto a ribadire la forza e la perseveranza delle donne, che non si

lasciano fermare da nessun ostacolo finché non giungono al traguardo.

Infine, ha preso la parola la Direttrice del Dipartimento dei Beni Culturali e sportivi della SISS Angela Teja che ha salutato affettuosamente tutti i ragazzi presenti all'evento. Nel suo intervento ha sottolineato che il testo della Stelitano è un primo capitolo della storia dello sport femminile in Italia e che il ciclismo è dunque la prima specialità sportiva che ha una prima trattazione completa. Inoltre, ha evidenziato che il testo è validissimo anche per la didattica, perché affronta la problematica della parità dei sessi che in Italia non è stata ancora raggiunta, ciò può essere un mezzo per raggiungere il profondo cambio culturale di cui si sente ancora bisogno. Agendo direttamente sulle giovani generazioni. Ha concluso elogiando la bravura dell'Autrice nello scrivere una storia di quasi 500 pagine senza poter attingere a documenti e archivi, cogliendo così l'occasione per ribadire che nel nostro paese c'è l'assenza di archivi sportivi rispetto ad altri paesi europei, a tutto svantaggio della memoria storica.

Di certo non potevano mancare le sorprese...di fatto hanno accettato l'invito a questo meraviglioso pomeriggio di cultura la campionessa Tatiana Guderzo delle Fiamme Azzurre (vincitrice di una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Pechino 2008) che ci ha raccontato la sua carriera sportiva assieme alla ciclista Giuditta Longari la cui immagine si trova nella copertina del libro. Vere e proprie testimonianze in carne e ossa di come lo sport non sia solo attività pratica ma anche formazione e cultura.

A studenti e docenti è parso evidente che questa tematica sia da considerarsi un ottimo spunto per l'esame di maturità, il quale prevede una fase di elaborazione di una macro-area proposta

dalla Commissione interna che potrebbe essere proprio 'Il ruolo della donna'. Effettivamente l'Esame di Stato richiede competenze pluridisciplinari e trasversali che sono state l'anima di questa diretta-streaming.

Un grazie al pilastro portante, all'anima del Liceo A. Manzoni di Caserta: gli studenti che nonostante le problematiche pandemiche non hanno smesso di diffondere l'importanza del confronto e scontro di idee, il fascino della curiosità e della Buona Comunicazione e che anche oggi si sono lasciati contagiare dalla Cultura e dalla Sperimentazione.

Sara Benenati VBL Liceo Manzoni-Caserta